

# Con Campo Progressista è subito scontro

## IL REFERENTE DI PISAPIA

Diego Blasi: "Niente nuova pista a Peretola e basta con i project financing nella sanità"

UNITI sulla rotta, divisi sul governo. Soprattutto quello locale. «Niente nuova pista aeroportuale, basta con i project-financing della sanità», annuncia Diego Blasi, referente toscano del 'Campo Progressista' di Giuliano Pisapia. E con il governatore Enrico Rossi appena approdato a 'Democratici e progressisti' in nome di «un centrosinistra più largo e aperto», si apre subito lo scontro.

'Campo Progressista' prepara lo sbarco in Toscana all'indomani dell'11 marzo, prima nazionale convocata al teatro Brancaccio di Roma. Ma lo fa da posizioni di sinistra-sinistra. Blasi è un giovane pratese di 29 anni appena uscito da Sel, dove era sta-

to eletto nell'assemblea nazionale. È uscito al seguito di Arturo Scotto, «ma soprattutto di Marco Furfaro», tiene a precisare. E se a Prato, annuncia, «ci stiamo organizzando per costruire l'alternativa al sindaco dem Matteo Biffoni», in Toscana «siamo impegnati a costruire una propria autonomia». Diversa dal Pd e anche dai progetti che Rossi ha fin qui perseguito.

«Siamo per il parco della Piana, contro la nuova pista aeroportuale. Per noi si deve ripartire dalla sanità, ma non si può andare avanti a colpi di project-financing», dice Blasi evocando i nuovi ospedali toscani. E in Toscana come a livello nazionale la parola d'ordine è «discontinuità».

«Con 'Democratici e Progressisti' stiamo costruendo un rapporto, ma non siamo convinti del sostegno al governo Gentiloni. Non è più possibile vedere la sinistra governare con la destra», dice Blasi. Rappresentante dei 'pisapiani' in Toscana assieme all'ex assessore di Pisa Dario Danti e agli

esponenti dell'Italia dei Valori di Firenze, da Giovanni Fittante ai parlamentari ex 5 Stelle Alessandra Bencini e Maurizio Romani. «Quello che vogliamo è una piena discontinuità con le politiche di questi anni. E non intendiamo certo essere la stampella di Renzi», aggiunge il 29enne pratese.

L'obiettivo dichiarato è dar vita ad un «campo nuovo e ad un centrosinistra di governo alternativo a Renzi». Altroché ancilla del renzismo, come qualcuno aveva subito catalogato il movimento dell'ex sindaco di Milano. «Autonomia totale da Renzi», insiste a dire il rappresentante di Pisapia. Che verrà a presentarsi in Toscana, si annuncia, tra la fine di questo mese e l'inizio del prossimo.

Come si muoverà la nuova formazione? «C'interessa poco il ceto politico, le decisioni le prenderemo con una piattaforma web». Ma niente a che fare con quella dei 5 Stelle: «Sarà una cosa democratica». (m.v.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

